



COMUNE DI ARONA

Legge Regionale 5 dicembre 1977, n° 56
"TUTELA ED USO DEL SUOLO"

Circolare del Presidente della Giunta Regionale - n° 7/LAP
"L.R. 5 DICEMBRE 1977, N° 56 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - SPECIFICHE TECNICHE PER LA ADOZIONE DEGLI STUDI GEOMORFOLOGICI A SUPPORTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI"

VARIANTE GENERALE "PRG 2009"
approvata con D.G.R. n. 32-1481 in data 25/05/2015, pubblicata sul G.U.R. n° 22 del 4/06/2015
subordinatamente al reintroduzione di modifiche "ex officio", di cui alla presa d'atto D.C.C. n° 37 del 28/09/2015

Variante Strutturale n. 1
(art. 17, comma 5, L.R. n. 56/77 e s.m.i.)

PROGETTO DEFINITIVO

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

TAV.7A



PROVINCIA DI NOVARA

REGIONE PIEMONTE

Codice lavoro	File	Scala	Data
03.17	Carta sintesi 5.000.dwg	1:5.000	Luglio 2019

Studio Associato di Geologia Tecnica e Ambientale

Dr. Fulvio Epifani
Dr. Marco Marini

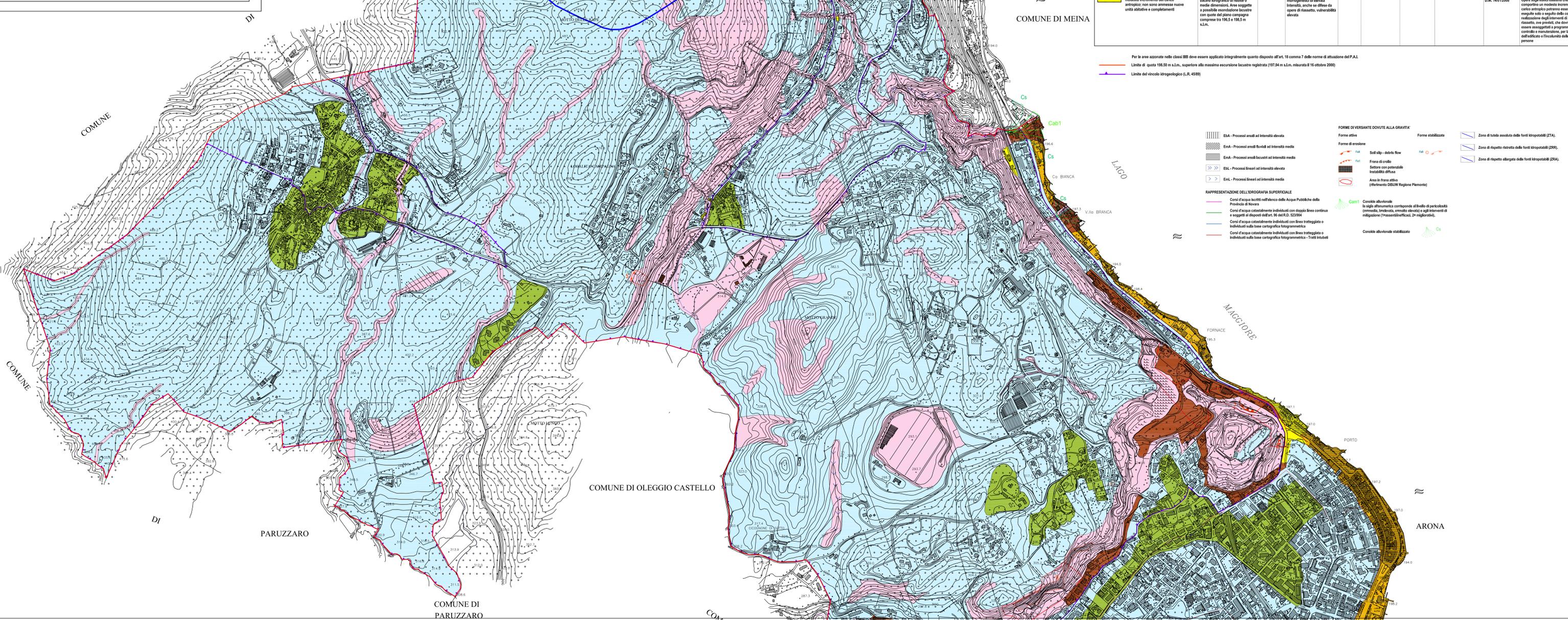
Via Paleocapa, 19 - 28041 Arona (NO)
Tel. 0323/230473 - email: epifani.fulvio@geotag.it
Partita IVA 01194540334

dr. geol. Fulvio Epifani

dr. geol. Marco Marini



Revisione	Oggetto	Data	Controllato
1			
2			
3			



CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO				IDONEITA' URBANISTICA
	Agente morfogenetico prevalente	Grado di pericolosità			Interventi generali di riassetto	Interventi locali di riassetto	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche	
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche	Irrelevante	Area edificata ed ineditata a vulnerabilità nulla	Irrelevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 14/01/2008	Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 14/01/2008
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di specifici accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto successivo, esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio e dell'intero significativo circoscrizionale. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità.	Moderato	Area edificata ed ineditata soggetta a processi morfogenetici moderati, a bassa vulnerabilità	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni D.M. 14/01/2008	Condizionata a: -eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto -rispetto delle norme tecniche illustrate nella N.T.A. con riferimento a indagini geognostiche, geomeccaniche e geologiche di dettaglio.
IIIa	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici e litologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabile o soggette a pericolo di valanghe, aree alluvionabili da acque di esondazione). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77	Da moderato ad elevato	Area ineditata soggetta a processi morfogenetici intensi, ad elevata vulnerabilità	Nulla in quanto aree inedificate	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 14/01/2008	Area suscettibile ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77 in quanto di interesse pubblico nei abitamenti localizzati possono essere realizzati ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77. Eventuali edifici localizzati non compatibili, devono essere oggetto di analisi di dettaglio per definire le condizioni locali di pericolosità e di rischio, secondo quanto previsto al punto 6.2 della N.T.E. (cfr. T.LAP). La realizzazione di opere infrastrutturali e di impianti può essere consentita solo a seguito di specifiche analisi di dettaglio.
IIIb	<p>PRESCRIZIONI GENERALI PER LE CLASSI IIIb</p> <p>Porzioni di territorio inedificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77</p> <p>Le aree inserite in classe IIIb dovranno fare parte di un cronoprogramma delle opere di difesa nell'ambito del quale sia esplicitata la destinazione ai fini urbanistici delle opere suddette e siano individuate, per ogni opera, le porzioni di territorio che risultano da esse protette e/o pericolosità e rischio minimizzato.</p>								
IIIb3	A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti	Da moderato a medio	Area parzialmente o totalmente edificata soggetta a processi morfogenetici di medio-alta intensità e non difesa o parzialmente difesa da opere di riassetto, vulnerabilità medio-elevata	Moderato, localmente medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni e ristrutturazioni D.M. 14/01/2008	Nessun aumento del carico antropico allo stato attuale. In seguito alle realizzazioni delle opere di riassetto, edificabilità condizionata a: -collaudo delle opere -presenza di un programma di controllo e manutenzione -rispetto delle norme tecniche della N.T.A.
IIIb3	A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti	Moderato	Area parzialmente o totalmente edificata soggetta ad esondazione lacustre di bassa intensità, vulnerabilità da bassa a media	Moderato	Necessari, misure non strutturali	Necessari, misure non strutturali	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni e ristrutturazioni D.M. 14/01/2008	Nessun aumento del carico antropico allo stato attuale. In seguito all'affermamento nel Piano di Protezione Civile comunale, l'edificabilità è condizionata al rispetto delle norme tecniche della N.T.A.
IIIb3	Anche a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un moderato incremento del carico antropico: non sono ammesse nuove unità abitative e completamenti	Medio-elevato	Area parzialmente o totalmente edificata soggetta a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difesa da opere di riassetto, vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessarie nel caso di ristrutturazioni D.M. 14/01/2008	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un moderato incremento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificio e l'incolumità delle persone.

Per le aree azionate nelle classi IIIb deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 19 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.

— Limite di quota 198,50 m s.l.m., superiore alla massima escursione lacustre registrata (197,34 m s.l.m. misurata il 15 ottobre 2000)

— Limite del vincolo litogeologico (L.R. 45/89)

RAPPRESENTAZIONE DELLA TOPOGRAFIA SUPERFICIALE

- Corse fluviali influenze delle Acque Pubbliche della Provincia di Novara
- Corse fluviali catastalmente individuati con doppia linea continua e soggetti ai depositi dell'art. 36 del D.L. 52/94
- Corse fluviali catastalmente individuati con linea tratteggiata o individuati sulla base cartografica fotogrammetrica
- Corse fluviali catastalmente individuati con linea tratteggiata e individuati sulla base cartografica fotogrammetrica - Tutti i casi

FORME DI VERSANTE DOVUTE ALLA GRAVITA'

Forme attive

- F1a Scivoli - debris flow
- F1b Frana di crollo
- F1c Scivoli con potenziale localmente efficace
- F1d Area in frana attiva (riferimento OSUM Regione Piemonte)

Forme stabilizzate

- F2a
- F2b

Concilio alluvionale

- Concilio alluvionale: la scala alluvionale corrisponde al livello di pericolosità (immediata, mediata, emessa elevata) e agli interventi di mitigazione (Pre-sedimentazione, Zr migliorativi).
- Concilio alluvionale stabilizzato